



Comunicato per i media specializzati

Data 07.02.2019

Il rafforzamento della lotta alla BVD evidenzia progressi, ma occorre fare di più

Nel 2018, in Svizzera, si sono registrati complessivamente 180 casi di diarrea virale bovina (BVD), ossia circa il 30 % in meno rispetto all'anno precedente (258 casi). Questa riduzione è merito del rafforzamento della lotta contro le epizootie. Ma l'obiettivo dell'eradicazione completa non è ancora del tutto raggiunto.

Attualmente in Svizzera sono 55 le aziende poste sotto sequestro per un sospetto o un caso di BVD. La stessa misura è stata imposta a titolo preventivo ad altre 239 aziende che presentano alcuni animali gravidi nel proprio effettivo. Su tutto il territorio nazionale il 99,2 % delle aziende è indenne dalla BVD. Possiamo quindi affermare che siamo sulla buona strada verso l'eradicazione di questa epizootia nel nostro Paese.

Dopo un aumento dei casi di BVD determinato da focolai regionali nel periodo 2016–2017, negli ultimi anni sono state rafforzate le misure di lotta. Tra le altre cose sono stati estesi gli accertamenti in caso di epizootia al fine di coprire tutte le possibilità di diffusione del virus. La procedura da adottare per questi controlli è stata armonizzata a livello nazionale. Inoltre è stata intensificata anche la sorveglianza della BVD. Nelle aziende lattiere si è ripreso ad analizzare ogni sei mesi un campione di latte di mescolanza per verificare l'eventuale presenza del virus. Lo scorso anno è cresciuto anche il numero delle aziende non lattiere sorvegliate: nei macelli, infatti, sono aumentati i prelievi mirati di campioni di sangue di animali provenienti da aziende di questo tipo.

Dal 2018 si è tornati a registrare una diminuzione continua dei casi di BVD, per cui l'obiettivo dell'eradicazione definitiva in Svizzera si fa più vicino. Per consolidare questo trend positivo e non compromettere i progressi compiuti, anche quest'anno si procederà a un «giro di vite» nell'ambito del programma di eradicazione della BVD. Nel 2019 tutti gli allevamenti di bovini svizzeri verranno sorvegliati almeno una volta per accertare l'eventuale presenza dell'epizootia. Pertanto sarà necessario aumentare ulteriormente il numero di prelievi di campioni nei macelli e in alcuni casi anche nelle aziende.

Nella fase finale dell'eradicazione della BDV, l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti sono più importanti che mai. Al momento attuale, anche il minimo allentamento delle misure adottate potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo. In una popolazione bovina non protetta il virus si diffonde rapidamente. Occorre quindi stare all'erta e rispettare le seguenti regole di comportamento:

- Non accogliere animali sequestrati nel proprio effettivo

- Rispettare le regole di igiene
- Proteggere gli animali gravidi
- Attenzione durante i parti
- Notificare i vitelli gracili e cagionevoli nonché l'aumento dei disturbi della fertilità (ritorno in calore) e degli aborti
- Estivazione solo su alpeggi indenni da BVD

Regole di comportamento dettagliate sono riportate nel nostro promemoria «[Così il settore dell'allevamento bovino resta libero dalla BVD](#)».

La lotta alla diarrea virale bovina viene intensificata anche a livello internazionale. Nella nuova legislazione dell'Unione europea in materia, la BVD è stata inserita nell'elenco delle epizootie. A partire dal 2021, quindi, l'UE applicherà le disposizioni relative alla prevenzione della BVD e alla lotta contro l'epizootia, adottando molti provvedimenti che la Svizzera ha già attuato in questo campo. Alcuni Stati europei, come Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca, hanno già raggiunto l'obiettivo della completa eradicazione.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV
Servizio stampa
Tel. 058 463 78 98
media@blv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale dell'interno DFI